

I super detective della polizia contro le truffe agli anziani

Un vademecum anti-raggiri pensato dagli specialisti del Servizio analisi criminale

Il fenomeno

Ogni giorno in Italia 54 persone over 65 denunciano le azioni dei truffatori

Divise e inclusione

La strategia di Gabrielli: dagli aiuti ai disabili, all'ippoterapia con la squadra a cavallo

Il caso

di **Rinaldo Frignani**

ROMA Cinquantaquattro truffe al giorno. In pratica, ogni ora, due persone over 65 rimangono vittime di raggiri. E queste sono solo quelle che poi denunciano il fatto alle forze dell'ordine. Perché sono moltissimi coloro che, invece, per vergogna e paura lasciano perdere. Il fenomeno è tornato a crescere da Nord a Sud, con quasi 20 mila casi nel 2018, rispetto ai poco più di 19 mila dell'anno precedente.

Il 2019, in attesa di dati definitivi, già si annuncia come particolarmente difficile per i più anziani, soprattutto quelli che d'estate sono rimasti da soli in città. E se, stando al dossier del Dipartimento di pubblica sicurezza del ministero dell'Interno, in generale i reati che hanno come vittime gli over 65 sono in diminuzione costante (327.246 nel 2018, -2,7% rispetto al 2017 e -5,1% sul 2016), preoccupa il fatto che fra questi proprio le truffe siano in controtendenza.

Da qui la necessità di avere una strategia di difesa per la categoria sociale più numerosa d'Italia — visto che comprende il 35% della popolazione, la percentuale più alta d'Europa —, ma anche di studiare un sistema di reale inclusione quotidiana di soggetti spesso deboli e indifesi, che porti la polizia a rappresentare lo Stato anche nell'ottica di far sentire meno soli cittadini senza riferimenti e sostegni psicologici ma biso-

gnosi di aiuto.

Gli esempi non mancano. A cominciare dalla storia di Iole e Michele, coppia di anziani coniugi della periferia della Capitale, ai quali mesi fa quattro agenti del Reparto volanti hanno cucinato il pranzo dopo essere intervenuti per soccorrerli in casa. Vicende di umanità quotidiana che spesso danno risultati più profondi, che portano anche a una reazione positiva (e a volte inaspettata) di chi si ritrova vittima di balordi e truffatori. Come la pensionata milanese di 85 anni che ha fatto arrestare chi si spacciava per telefono per il nipote bisognoso di soldi e la gienne fiorentina che ha smascherato un falso tecnico del gas intenzionato a svaligiarle l'appartamento.

Per alzare il livello di guardia, quest'anno sempre la polizia ha organizzato convegni con l'Anap Confartigianato, Prefetture, Comuni e psicologi durante i quali sono stati analizzati i rischi per la sicurezza degli over 65: per la prima volta sono stati distribuiti vademecum per difendersi dalle truffe, in casa e fuori, messi a punto addirittura dagli specialisti del Servizio di analisi criminale della Direzione centrale della polizia criminale. Cacciatori di latitanti e serial killer al servizio delle fasce deboli, uno schermo protettivo che non si ferma al classico (anche se meno scontato di quel che si pensi) «non aprire la porta agli sconosciuti», ma che detta alle possibili vittime (e a chi suo malgrado ci è già passato) i tempi del nemico, per anticipare le sue mosse.

Anche questa è strategia di inclusione, voluta dal capo

della polizia Franco Gabrielli, al pari di quella studiata per aiutare i più giovani e i disabili. Per questi ultimi, ad esempio, un poliziotto malato di Sla, Gaetano Fuso, ha allestito vicino a Lecce con la collaborazione di polizia e associazioni di volontariato, uno stabilimento balneare (La Terrazza, sulla spiaggia di San Foca a Melendugno). Testimonianza di impegno che si unisce all'ultimo Disability Pride, a piazza del Popolo, a Roma, e all'attività della Squadra a cavallo di Trastevere, più volte a disposizione per sedute di ippoterapia a favore di ragazzi con gravi problemi. Ma inclusione quest'anno significa anche coinvolgere gli studenti delle scuole primarie di cinque regioni e 20 province ai quali, con la collaborazione di Miur e ministero delle Finanze, e prima di sedersi ai banchi, è stato distribuito «Il mio diario», dove si affrontano temi come bullismo e cyberbullismo, educazione stradale e integrazione sociale, rispetto dell'ambiente e degli animali. Come i cani, al centro della campagna anti-abbandono 2019 della polizia, con lo slogan «L'amicizia è una cosa seria». Anche questo un fenomeno in crescita: 955 denunce dal 2017, 352 delle quali proprio d'estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



35

Per cento

La quota di popolazione italiana sopra i 65 anni, il dato più alto dell'Unione europea



Umanità Iole e Michele, i due anziani romani a cui gli agenti del Reparto volanti hanno cucinato il pranzo dopo averli assistiti in casa (Polizia di Stato)